



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



P A R C O N A Z I O N A L E

ValGrande

PROGETTO OBIETTIVO "SENTIERI"

**Interventi straordinari di recupero e valorizzazione
della rete sentieristica del parco**

1. Premessa

L'escursionismo rappresenta la principale modalità di fruizione del Parco Nazionale della Val Grande da parte del pubblico (residenti e turisti). L'area protetta, infatti, estesa per circa 15.000 ettari, è attualmente costituita dal bacino imbrifero del torrente S. Bernardino e da porzioni dei versanti montani in affaccio sul lago Maggiore (comuni di Intragna e Aurano) e sulla Valle Ossola (comuni di Premosello e Vogogna), con poche e limitate frazioni abitate disposte lungo il perimetro e nessuna strada di attraversamento. La morfologia del territorio e la spontanea rinaturalizzazione dei luoghi conseguente all'abbandono indotto dalle dinamiche economiche del secondo dopoguerra hanno fatto della Val Grande un'area selvaggia, da scoprire con lentezza e impegno, nel silenzio, muovendosi prevalentemente a piedi, lungo i percorsi tracciati e mantenuti, nel tempo, da alpigiani, boscaioli, pescatori, contrabbandieri, pellegrini, alpinisti, partigiani...

Questa particolare connotazione del Parco Nazionale Val Grande, da sempre identificato nel panorama delle aree protette e degli ambienti naturali in genere, come l'area wilderness più estesa dell'arco alpino, e quindi d'Europa, pone al centro dell'agire istituzionale e tecnico-operativo il recupero della rete sentieristica con particolare attenzione alla sua interazione ed effetto sulle aree sensibili a maggiore connotazione wilderness, oltre che di mantenimento in efficienza di una rete di fruizione indispensabile alla stessa frequentazione sicura e differenziata del territorio del parco.

A tal fine, l'art.17 delle norme del piano del parco era specificatamente dedicato ai sentieri, in particolare con una loro declinazione in "sentieri principali del parco", "sentieri di interesse del parco" e "sentieri esterni del parco" e ad esso ci si riferisce per gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria annualmente svolta dall'Ente.

Ad oggi, anche in risposta ad una più articolata e cresciuta richiesta di fruizione legata a più recenti iniziative editoriali nazionali (numero monografico di Meridiani Montagne, pubblicazione sul Sentiero Bove, accordo nazionale con il CAI) che hanno portato alla ribalta tratte storiche e paesaggistiche della rete sentieristica, appare sempre più indispensabile procedere ad un "progetto-obiettivo" integrato ai fini di una riqualificazione complessiva dei sentieri sia sotto il profilo della loro frequentazione e sicurezza, sia sotto quello della integrazione di strutture e segnaletica atte a valorizzarne gli aspetti naturalistici, paesaggistici e ad informare dei servizi presenti.

A partire da tali premesse, l'Ente ha prioritariamente individuato ambiti omogenei della rete sentieristica (per tipologia di difficoltà di frequentazione e potenzialità escursionistica degli stessi) di possibile intervento coerenti con una strategia di "progetto-obiettivo" da mettere in campo, oltre che per le finalità complessive sopra richiamate, anche in vista della Settimana dell'Escursionismo organizzata dal CAI nazionale, prevista nel Parco della Val Grande per la primavera 2019.

Di tali ambiti di intervento - già oggetto di livelli diversi di studi di fattibilità, progettazione definitiva e interventi parziali eseguiti in quest'ultimo anno - e della necessità di un intervento integrato con un contributo economico straordinario, l'Ente ha reso partecipe il Ministero dell'Ambiente con propria relazione tecnico-operativa.

Il Ministero ha quindi riconosciuto la valenza e la significatività del progetto nella sua articolazione e priorità di interventi, comunicando la disponibilità alla copertura e il provvedimento di impegno dell'insieme delle risorse richieste, con il riconoscimento di un contributo straordinario al parco di € 450.000,00 per la realizzazione del Progetto Obiettivo di cui alla relazione tecnico-operativa presentata.

Nel seguito della relazione si delineano, quindi, il quadro attuale e quello programmato degli interventi e dei relativi costi previsti.

2. La rete dei sentieri del Parco

La rete dei sentieri del parco strutturatasi fino ad oggi ha recuperato una parte del patrimonio di percorsi storici della Val Grande in modo coerente con la pianificazione dell'Ente e offre ai visitatori dell'area protetta tracciati continui, in genere sufficientemente segnalati e percorribili, pur in un quadro di significativa variabilità stagionale per danni da eventi meteorologici e dissesti, che il Parco può affrontare nei limiti delle risorse economiche ed umane effettivamente disponibili.

La rete escursionistica attiva conta più di 220 km di percorsi all'interno del confine dell'area protetta, distribuiti nelle aree geografico-amministrative del parco come descritto nella tabella che segue e nella carta allegata (tav.1).

Area geografico-amministrativa	Km di sentieri interni	Km sentieri esterni
Area Verbano	121,76	15,25
Area Ossola	58,04	15,42
Area Vigizzo	24,79	16,47
Area Cannobina	18,06	-
TOTALE	222,65	47,14

Ad essi vanno aggiunti almeno altri 47 km di sentieri esterni al confine dell'area protetta, che, in quanto consentono l'accesso dai fondovalle e dai principali punti di attestazione delle strade veicolari, rappresentano un elemento importante della fruizione dell'area protetta.

Accanto ai percorsi escursionistici – e in parte in sovrapposizione ad essi – il Parco offre diciassette percorsi tematici, allestiti con bacheche e pannelli informativi, che stimolano, sul posto, l'osservazione dei fruitori, offrendo occasioni di informazione e conoscenza del patrimonio naturale e culturale dell'area protetta.

La consistenza dei percorsi tematici ad oggi realizzati dal Parco è di oltre 60 km, distribuiti nelle aree geografico-amministrative del parco come descritto nella tabella che segue e nella carta allegata (tav.2).

Area geografico-amministrativa	Km di sentieri
Area Verbano	33,73
Area Ossola	10,86
Area Vigizzo	17,79
TOTALE	62,38

L'offerta di percorsi tematici non persegue solo un obiettivo di divulgazione e sensibilizzazione dei visitatori.

Essa è volta anche a coinvolgere target diversi di pubblico, non immediatamente portati, attrezzati e allenati per l'attività escursionistica all'interno del parco, in genere abbastanza impegnativa, ma piuttosto

in cerca di occasioni ricreative contenute e di esperienze di turismo culturale, che associno al camminare nella natura e nel paesaggio la possibilità di approfondire interessi specifici, anche di studio.

Molti percorsi tematici, poi, si sviluppano vicino e intorno ai nuclei abitati dei comuni del Parco, allo scopo di offrire un'occasione fruitiva che, valorizzando aspetti materiali e immateriali locali, possa avvicinare residenti e visitatori dell'area protetta, offrendo occasioni di scambio e di sviluppo economico.

3. Situazione attuale e investimenti avviati

Dall'istituzione del parco ad oggi, sono cambiati sguardo e approccio al tema dell'escursionismo, sia localmente, che a livello nazionale.

Dall'idea di conservare i percorsi di montagna con singole iniziative pubbliche e private - spesso molto generose, ma autonome e slegate, nate dal desiderio di preservare dalla scomparsa luoghi affettivi e identitari di un gruppo o di una comunità - si è progressivamente colta l'opportunità di valorizzare il sistema dei collegamenti pedonali di montagna (ma anche di collina e di pianura) come *rete* infrastrutturale di interazione tra luoghi diversi, di supporto alla valorizzazione sitospecifica, aperta a modalità di fruizione diversificate, di riscoperta e valorizzazione dei territori attraversati. Parallelamente, è maturata e va diffondendosi la consapevolezza della necessità di lavorare in sinergia, facendo sistema, per una maggiore resa e una migliore finalizzazione degli investimenti.

Si è sviluppata una normativa regionale sul tema (Legge Regionale n. 12/2010 e relativo Regolamento di attuazione); i percorsi alpini sono stati riconosciuti come patrimonio e risorsa; la segnaletica escursionistica regionale è stata unificata con la definizione di un abaco dei cartelli e dei segni convenzionali; sono stati promossi investimenti (con fondi UE Interreg e PSR) per la creazione dell'inventario dei sentieri del Piemonte (ora *Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico*) e per la manutenzione e la segnalazione sistematica dei percorsi inseriti nell'inventario.

Nella fase più recente, sulla scorta di esperienze storiche di successo (Grande Traversata delle Alpi, Sentiero Italia, ecc.), l'attenzione si è rivolta sempre più alla creazione e alla valorizzazione di itinerari tematici, capaci di mettere in relazione, a scale diverse, i territori partendo da un focus sul patrimonio materiale e immateriale.

In questo quadro - dopo la valorizzazione della Strada militare Cadorna nell'ambito del Cadorna Bike Park promosso con i progetti a regia provinciale "*Slow panorama*" e "*Forti e Linea Cadorna*" e la conservazione della memoria partigiana con l'istituzione del "*Sentiero Chiovini*" lungo il percorso intervallivo che da Fondotoce raggiunge Provola e l'alta Cannobina attraverso Alpe Ompio, P.te Velina, Cicogna, Pogallo, B.tta di Terza - altre due vie storiche del Parco (attraversata sud-nord Cicogna-Pogallo-Pian di Boit-Bocchetta di Terza-Provola e attraversata est-ovest Scaredi-In La Piana-La Colma-Colloro) sono state inserite in itinerari tematici di respiro sovralocale: la prima nei *percorsi della fede* promossi con il progetto "*CoEur. Nel cuore dei Cammini d'Europa, il sentiero che unisce*" (fondi UE Interreg); la seconda nella *Via GeoAlpina - Itinerario Sesia Val Grande Geopark* (fondi PSR - Op. 7.5.1).

Le iniziative elencate, oltre a promuovere il territorio del Parco nell'ambito di network internazionali, hanno sostenuto - ogni volta che è stato compatibile con i vincoli dei finanziamenti specifici - la realizzazione di lavori manutentivi straordinari e della segnaletica e stimolato l'avvio di iniziative collaterali dell'Ente, volte a dare completamento alle operazioni di sistema intraprese, come il processo di verifica e conclusione dell'accatastamento dei sentieri del Parco nel Catasto regionale, l'aggiornamento del piano di posa della segnaletica dell'area protetta, il monitoraggio dello stato degli allestimenti dei sentieri tematici di prima realizzazione.

Ad oggi, i percorsi escursionistici interni al Parco in Ossola, Vigezzo e alta Cannobina risultano in condizioni di percorribilità e, per le tratte che necessitano, sono regolarmente inseriti nei programmi di sfalcio stagionale dell'Ente, o fattivamente curati grazie all'attività volontaria di associazioni locali convenzionate con il Parco. Anche le situazioni puntuali problematiche (dissesto lungo il sentiero In La Piana-Val Gabbio e danneggiamenti o carenze localizzate della segnaletica verticale) sono state inserite nei programmi d'investimento dell'Ente in corso di attuazione.

Il Parco ha inoltre sostenuto, con propri contributi straordinari, interventi curati dai Comuni territorialmente competenti, relativi a precorsi esterni all'area protetta ma strategici per la sua fruizione, che hanno riguardato e riguardano la manutenzione straordinaria dei sentieri tematici realizzati ad istituzione dell'area protetta a Premosello (*Vivere in salita*), Trontano (*Lungo il filo di una traccia*) e S. Maria Maggiore (*Incontro al parco*); del sentiero Fondo Li Gabbi-Scaredi a Malesco e del collegamento Valle Loana-Valle del Basso attraverso la bocchetta della Cavalla.

Questo il quadro degli interventi in corso di realizzazione da parte del Parco nelle aree citate:

Percorsi oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
In La Piana-Val Gabbio	Messa in sicurezza di tratto in frana	€. 73.000,00	Fondi PSR 7.5.1	2017/18
Pian di Boit-Scaredi-In La Piana-La Colma	Rinnovo segnaletica verticale e identificazione <i>Via GeoAlpina</i>	Quota parte di €. 16.921,18	Fondi PSR 7.5.1	2017/18
A. Mottac – P.sso Ragozzale - A. Menta	Servizio di sfalcio 2018/19	€. 21.382,81	Fondi ordinari	2018
A. Mottac – P.sso Basagrana				
Val Gabbio-Usciolo-Stavelli				
Pian di Boit-B.tta di Terza-Prebusa-Cortechiuso-Scaredi	Servizio di sfalcio 2018/19	€. 13.738,71	Fondi ordinari	2018
Scaredi-Straolgio				

Di seguito il riepilogo dei contributi del Parco a sostegno degli interventi dei Comuni sopra citati:

Percorsi oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
Sentiero natura a Premosello <i>Vivere in salita</i>	Manutenzione straordinaria	€. 20.720,20	Fondi ordinari	2015/16
Sentiero natura a Trontano <i>Lungo il filo di una traccia</i>	Manutenzione straordinaria	€. 16.120,34	Fondi ordinari	2015/16
Sentiero natura a S. Maria M. <i>Incontro al parco</i>	Manutenzione straordinaria	€. 12.423,53	Fondi ordinari	2015/16
	Manutenzione straordinaria	Quota parte di €. 50.000,00		2017/18
Fondo Li Gabbi-Scaredi	Manutenzione straordinaria	€. 14.199,88	Fondi ordinari	2015/16
	Manutenzione straordinaria	Quota parte di €. 50.000,00	Fondi ordinari	2017/18
Fondo Li Gabbi-Alpe Bondolo	Manutenzione straordinaria	Quota parte di €. 50.000,00	Fondi ordinari	2017/18

4. Gli investimenti straordinari 2018-2019

Come detto in premessa, in sede di formazione del bilancio di previsione 2018 e in vista del *Settimana dell'Escursionismo* organizzata dal CAI nazionale, prevista nel Parco della Val Grande per la primavera 2019, sulla scorta della fotografia di fatto fin qui delineata e delle necessità d'intervento osservate dagli uffici e segnalate dai portatori d'interesse, l'Ente ha individuato ambiti di possibile intervento, omogenei per tipologia di difficoltà di frequentazione e potenzialità escursionistica degli stessi, coerenti con una strategia di "progetto-obiettivo" complessiva e richiesto allo scopo un sostegno straordinario al Ministero dell'Ambiente, concretizzatosi nella misura di 450.000,00 Euro.

Gli interventi proposti sono volti a:

- 1) sviluppare l'offerta di *itinerari a target* specifico per tipologia di difficoltà di frequentazione, valorizzando ulteriori vie storiche dell'area protetta:
 - l'itinerario In La Piana-L'Arca-Orfalecchio-P.te Velina-P.te Casletto, altrimenti noto come attraversata Bassa della Val Grande;
 - l'itinerario di cresta Pian Cavallone-Forcola-M.te Zeda, altrimenti detto *sentiero Bove*
- 2) concludere programmi avviati di rifunzionalizzazione di accessi e collegamenti intervallivi, e precisamente: il percorso Rovegro-P.te Romano-P.te Casletto-Cicogna e il percorso Cicogna-Forcola-Piaggia di collegamento tra Val Pogallo e Valle Intrasca;
- 3) ripristinare le condizioni di funzionalità di percorsi tematici già proposti a target diversi di pubblico, non immediatamente portati, attrezzati e allenati per l'attività escursionistica all'interno del parco: la strada Cadorna, nel tratto P.sso Folungo-Pian Vadà (già fruita a piedi e in mountainbike) e i sentieri natura di prima generazione (con programma d'interventi articolato su tre anni).

Seguono i quadri riepilogativi degli investimenti proposti, con indicazione delle attività necessarie alla loro attuazione e dei tempi previsti.

Attraversata bassa della Val Grande "Selvaggio verde"

Tratto oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
In La Piana – L'Arca	Incarico progettazione	€. 8.672,92	Fondi ordinari	2015/17
	Appalto lavori	€. 47.569,03		2018
	Collaudo			2018
L'Arca – Orfalecchio – P.te Velina	Incarico progettazione	€. 29.243,40	Fondi ordinari	2017
	Appalto lavori	€. 103.700,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018/19
	Collaudo			2019
P.te Velina – P.te Casletto	Incarico progettazione	€. 75.000,00	Fondi ordinari	2018
	Appalto lavori		Fondi ordinari	2019
	Collaudo			2019

Itinerario detto *Sentiero Bove*

Tratto oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
Forcola-Marona-Zeda-Scaredi-	Incarico	€. 19.852,15	Fondi ordinari	2017

B.tta di Campo-Pogallo/Alpe Prà-Cicogna	progetto di fattibilità			
	Incarico progettazione	€. 80.000,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018
	Appalto lavori			2018/19
	Collaudo			2019

Sentiero di accesso al Parco Rovegro-P.te Romano-In Oca-P.te Casletto-Cicogna

Tratto oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
Cicogna-P.te Casletto	Appalto lavori	€. 50.897,29	Fondi ordinari	2017
	Collaudo			2017
Cicogna-P.te Casletto	Servizio di sfalcio 2018/19	Quota parte di €. 21.348,28	Fondi ordinari	2017/18
P.te Casletto-P.te Loga	Incarico progetto di fattibilità	€. 2.532,96	Fondi ordinari	2017
P.te Casletto-In Oca-P.te Romano-Rovegro	Incarico progettazione	€. 80.000,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018
	Appalto lavori			2018
	Collaudo			2019

Collegamento intervallivo Cicogna-La Soliva-Pian Cavallone-Forcola-Onunchio-Piaggia

Tratto oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
(Cicogna)-Vircolla-La Soliva	Incarico progettazione	€. 4.977,60	Fondi ordinari	2017
	Appalto lavori	€. 50.000,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018
	Collaudo			2019
La Soliva-Forcola	Servizio di sfalcio 2018/19	Quota parte di €. 21.348,28	Fondi ordinari	2017/18
Forcola-Onunchio-(Piaggia)	Incarico progettazione	€. 36.300,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018
	Appalto lavori			2019
	Collaudo			2019

Strada Cadorna da Passo Folungo a Pian Vadà

Tratto oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
Passo Folungo-Pian Vadà	Incarico progettazione	€. 60.000,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018
	Appalto lavori			2019
	Collaudo			2019

Sentieri tematici del Parco

Percorsi oggetto d'intervento	Attività	Importo	Fonte di finanziamento	Anno
Area del Verbano <i>L'uomo albero</i> <i>La civiltà della fatica</i> <i>Una storia d'acqua</i> <i>All'ombra degli abeti</i> <i>Sentiero per tutti</i> <i>Area natura – Sentiero della foresta</i>	Creazione file grafico pannelli	€. 40.000,00	Fondi straordinari MinAmbiente	2018
	Fornitura pannelli			2018
	Appalto lavori posa			2018
	Collaudo			2018
Area Ossola <i>Vivere in salita</i> <i>Il respiro della storia</i> <i>Storia di pietra</i> <i>Lungo il filo di una traccia</i>	Creazione file grafico pannelli	€. 40.000,00	Economie d'appalto fondi straordinari MinAmbiente e fondi ordinari	2018
	Fornitura pannelli			2018
	Appalto lavori manutenzione supporti e posa pannelli			2019
	Collaudo			2019
Area Vigizzo <i>Incontro al parco</i> Area Natura Cossogno <i>Sentiero del castagno</i> <i>Sentiero della fatica</i> <i>Sentiero della religiosità</i> <i>Sentiero dell'energia</i>	Creazione file grafico pannelli	€. 40.000,00	Fondi ordinari	2018
	Fornitura pannelli			2018
	Appalto lavori manutenzione supporti e posa pannelli			2019
	Collaudo			2019

Il Tecnico dell'Ente Parco

Arch. Teresa Ciapparella



Il Direttore dell'Ente

dr. Tullio Bagnati

